



CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
Comune di Roggiano Gravina (CS) - Capofila
Comune di Fagnano Castello (CS) - Comune di Malvito (CS) - Comune di San Sosti (CS)



ENTE APPALTANTE - COMUNE DI FAGNANO CASTELLO
"CITTÁ DEL CASTAGNO"
PROVINCIA DI COSENZA
UFFICIO TECNICO COMUNALE

Via Garibaldi, 106 - 87013 Fagnano Castello (CS)
Telefono 0984 525.105 - Fax 0984.526764

e-mail: ufficio.tecnico@comune.fagnanocastello.it; pec: ufficio.tecnico@pec.comune.fagnanocastello.cs.it

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, RICERCA DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SERVIZIO DI GESTIONE CON L’OPZIONE DEL FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI (PROJECT FINANCING) - Art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50 del 2016 -

COD. CUP. J53G16000370007- LOTTO CIG. 6935942866

ALLEGATO C al CSDP

DISCIPLINARE TECNICO

1. IMPIANTI OGGETTO DEL SERVIZIO

Sono oggetto del servizio i seguenti beni ed impianti:

A – Pubblica Illuminazione

- Le cabine elettriche di trasformazione eventualmente presenti, i quadri di bassa tensione, la rete di distribuzione ed i corpi illuminanti, i pali ed i sostegni, le lampade votive dei tabernacoli allacciate alla rete della pubblica illuminazione, le installazioni per l’illuminazione monumentale di competenza della committente, le luci dei sottoportici e gli impianti connessi alla segnaletica stradale quando collegati con la rete di pubblica illuminazione ed ogni altro componente destinato in qualche modo all’ottimale funzionamento dell’impianto;
- La rete di distribuzione ed i punti luce dei parchi e giardini sia collegati alla pubblica illuminazione che provvisti di utenza indipendente, compreso il quadro di alimentazione ed ogni altro componente destinato in qualche modo all’ottimale funzionamento dell’impianto;
- Sono espressamente esclusi dall’appalto gli impianti di illuminazione degli edifici, dei centri sportivi.

Gli impianti sono situati nel territorio del Comune ed insistono anche su strade gestite da enti sovracomunali.

Non sono impianti di illuminazione pubblica quelli per l’illuminazione di aree private ad uso pubblico, quelli per l’illuminazione di impianti sportivi, aree recintate, ecc.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio consiste nell’esercizio, nella manutenzione ordinaria, manutenzione ordinaria programmata, nel servizio di presidio, nel servizio di pronta reperibilità e nell’assistenza tecnica ed amministrativa alla committente degli impianti esistenti di pubblica illuminazione.

L'appaltatore assume l'obbligo di provvedere a propria cura e spesa alla gestione e manutenzione degli impianti oggetto del servizio per tutta la durata contrattuale, fornendo tutte le prestazioni necessarie, anche se non specificatamente di seguito riportate, al loro mantenimento e corretto funzionamento, garantendone lo stato di efficienza, in conformità alle leggi vigenti ed alle norme di sicurezza in materia.

In particolare le attività correlate al servizio, che verranno meglio di seguito esplicitate, sono quelle elencate sotto i due titoli che seguono.

2.1 - Impianti di pubblica illuminazione

- a) Servizio di presidio;
- b) Servizio di reperibilità e di pronto intervento, anche notturno e festivo, per tutte le situazioni di emergenza;
- c) Verifica periodica di pali e sostegni, controllo e revisione della messa a terra, verifica delle condizioni di sicurezza di pali e sostegni;
- d) Manutenzione ordinaria degli impianti e delle cabine elettriche, compresa la loro pulizia periodica;
- e) Manutenzione degli impianti consistente in interventi di sostituzione di apparecchiature o di parti e componenti rotti. La manutenzione non comprende il rifacimento di porzioni di impianto;
- f) Esecuzione piccoli interventi straordinari di modifica, potenziamento ed ampliamento degli impianti a seguito di esplicita richiesta della committente finanziati con somme appositamente stanziati;
- g) Approvvigionamento e gestione dell'energia elettrica necessaria per la gestione del servizio;
- h) Gestione del catasto degli impianti di pubblica illuminazione mediante aggiornamento, per tutto il periodo contrattuale, della consistenza degli stessi impianti;
- i) Redazione di progetti preliminari, richiesti dalla committente e relativi a rinnovi o migliorie d'impianto, formulati sulla base degli standard indicati, al fine di valutare e programmare correttamente interventi di tipo straordinario;
- j) Redazione di progetti esecutivi per la realizzazione in autonomia da parte dell'appaltatore di interventi di tipo straordinario conseguenti ad ottimizzazione energetica degli impianti;
- k) Assistenza tecnica ed amministrativa alla committente per la fornitura del servizio agli utenti;
- l) Collaborazione e supporto alla committente per la definizione di un *Piano dell'illuminazione pubblica comunale*.

All'interno delle fasce di accensione, compatibilmente con le caratteristiche tecniche degli impianti, potranno essere previsti periodi di attenuazione dell'illuminamento con livelli di intensità ed orari decisi dalla committente.

3. CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI

La consistenza reale di tutti gli impianti oggetto del contratto verrà verificata ed aggiornata dall'appaltatore partendo dalla situazione attualmente in possesso della committente riportata nell'Allegato B al capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Per quanto concerne gli impianti, la consistenza attuale dei principali componenti risulta la seguente:

- a) **Pubblica illuminazione:**
 - Centri luminosi come da allegato B al capitolato speciale;
- b) **Impianti elettrici di edifici pubblici:**
 - Corpi illuminanti come da allegato B al capitolato speciale;

Gli impianti di nuova costruzione, realizzati direttamente dalla committente o derivanti da acquisizione successiva al contratto, verranno consegnati all'appaltatore per la manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento non appena saranno definiti positivamente, tramite collaudo od altro, i relativi atti tecnici od amministrativi; conseguentemente si provvederà ad adeguare i corrispettivi del servizio.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

Di seguito si riporta la descrizione dettagliata delle attività.

4.1 - SERVIZIO DI PRESIDIO

In coincidenza con attività quali manifestazioni fieristiche, culturali e spettacoli, la committente può chiedere l'estensione dell'attività di presidio, anche nei giorni di domenica e festivi, tali prestazioni saranno valutate di volta in volta e saranno oggetto di compensazione separata.

4.2 - FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI

Pubblica Illuminazione

L'accensione e lo spegnimento dell'impianto della pubblica illuminazione dovrà essere regolato su base stagionale da orologio astronomico. Le eventuali regolazioni del flusso luminoso dovranno essere realizzate rispettando i dettami normativi e legislativi vigenti.

I maggiori o i minori consumi di energia elettrica conseguenti la attuazione di modifiche funzionali richieste dalla committente costituiranno incremento o riduzione dei canoni sulla base delle effettive risultanze.

4.3 - SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E DI PRONTO INTERVENTO

Servizio di reperibilità e di pronto intervento garantito 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, per tutte le emergenze che dovessero verificarsi sugli impianti.

La funzione essenziale della reperibilità e del pronto intervento è quella di assicurare un punto di contatto sempre presidiato al fine di attivare le risorse necessarie per eliminare ogni situazione di pericolo per la pubblica incolumità e assicurare, ove possibile, la continuità d'esercizio di tutti gli impianti.

L'appaltatore ha pertanto l'obbligo di:

- predisporre un servizio di ricevimento telefonico (*call center*) con un numero verde, delle segnalazioni di necessità per interventi urgenti;
- predisporre quanto è necessario per effettuare l'intervento, e quindi disponibilità di uomini e di mezzi adeguati;
- eseguire le riparazioni atte a consentire la messa in sicurezza e ove possibile il ripristino dell'esercizio dell'impianto, compresa la fornitura dei materiali necessari.

In caso di danni provocati da terzi o da cause esterne su ogni componente di impianto, compresi i vandalismi, l'appaltatore dovrà immediatamente intervenire, entro 5 (cinque) ore dalla segnalazione, per la messa in sicurezza dell'impianto.

L'intervento per il completo ripristino potrà essere effettuato successivamente entro tempi compatibili con il servizio da erogare e la circolazione stradale.

4.4 - MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA DEGLI IMPIANTI

4.4.1 - Gestione della programmazione degli interventi

L'appaltatore è tenuto ad effettuare la programmazione degli interventi sugli impianti e la relativa consuntivazione. Più in dettaglio dovranno essere gestiti:

- pianificazione periodica degli interventi previsti dal contratto;
- consuntivo periodico di tutti gli interventi effettuati.

Relativamente alla pianificazione, dovrà prevedere il riferimento all'impianto oggetto di intervento ed una descrizione della lavorazione prevista e, quando possibile, il riferimento alle componenti del catasto direttamente interessate dalla lavorazione, oltre alla data prevista di intervento.

Relativamente al consuntivo, dovrà prevedere il riferimento all'impianto oggetto di intervento ed una descrizione della lavorazione effettuata e, quando possibile, il riferimento alle componenti del catasto direttamente interessate dalla lavorazione, oltre alla data di esecuzione dell'intervento.

L'appaltatore per l'espletamento del servizio dovrà essere dotato di un software gestionale in grado di gestire tutte le comunicazioni delle segnalazioni di guasto e indicare le attività conseguenti.

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri relativi alla verifica ed all'aggiornamento della documentazione esistente al momento dell'acquisizione dell'appalto, compresa verifica dell'esattezza dei dati, al caricamento degli stessi, all'aggiornamento dei dati successivamente all'acquisizione dell'appalto ed ogni altro onere relativo al mantenimento in efficienza dello software stesso.

L'appaltatore dovrà fornire alla committente, contestualmente all'attivazione del servizio, il software utilizzato, provvedendo all'istruzione in merito all'uso del personale della stessa mandato al controllo dell'attività di gestione illuminazione pubblica, ponendo la committente nella condizione di monitorare e di valutare il corretto svolgimento dell'attività da parte dell'appaltatore.

Ogni operazione successiva all'attivazione del servizio dovrà essere registrata all'interno del programma gestionale fornito con modalità che dovranno essere concordate tra il responsabile della committente e l'appaltatore.

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri per la tenuta e l'aggiornamento delle schede del catasto impianti e dell'esercizio e manutenzione degli impianti e strutture collegate.

Dovrà essere consentito al direttore dell'esecuzione del contratto, l'accesso alle informazioni contenute nel programma di gestione mediante utilizzo di apposita password.

4.4.2 - Interventi di manutenzione ordinaria e programmata per il servizio relativo agli impianti di illuminazione

Nell'ambito della manutenzione ordinaria vengono individuate le attività descritte nei punti seguenti:

1. Interventi di manutenzione ordinaria per il servizio di illuminazione pubblica e per gli impianti elettrici degli edifici pubblici.
2. Servizio di rilevamento delle lampade spente e delle apparecchiature inefficienti.
3. La sostituzione delle lampade spente e delle apparecchiature inefficienti dovrà essere effettuata entro sette giorni dal rilevamento, così come per le segnalazioni pervenute al Call Center dell'appaltatore da organi/apparati della committente, da altri soggetti istituzionali o da privati.
4. Pulizia dei corpi illuminanti.
5. Sostituzione di tutte le vetriere (globi, gonnelle, sistemi diottrici vari, chiusure trasparenti di protezione delle lampade, di fotocellule, di contatori ed apparecchi diversi, isolatori di qualsiasi tipo, ecc.) che si rivelassero rotte o comunque non più adeguatamente funzionanti con altre identiche di nuova fornitura, comprendendo nel termine di "vetriere" sia i particolari realizzati in vetro comune o artistico, sia quelli realizzati in altri materiali (resine, poliuretani, composti polivinilici, fenolici, ecc) trasparenti, traslucidi od opachi, già in uso o di adozione successiva.
6. Ricambi delle minuterie, guarnizioni, gonnelle, coppe, riflettori, ecc., che per qualsiasi motivo risultino da sostituire.
7. Riparazione o sostituzione per guasti o deterioramento delle lampade e/o delle apparecchiature componenti il punto luce, quali reattore, portalampada, eventuale accenditore, coppa parabolica e conduttore, sia aereo che interrato, compreso le opere di scavo, murarie o di sostituzione della canalizzazione necessarie, delle botole, dei pozzetti, ecc. Tale servizio di riparazione occasionale dei guasti dovrà essere effettuato entro sette giorni dal rilevamento o dal ricevimento della segnalazione che dovesse comunque pervenire al Call Center dell'appaltatore.
8. Controllo periodico e pulizia delle linee e dei sostegni, verifica costante della condizione di sicurezza degli impianti sia meccaniche che elettriche che di isolamento, per il loro mantenimento in normale stato di efficienza.
9. Controllo, regolazione ed eventuale sostituzione dei dispositivi di accensione e spegnimento degli impianti.
10. Concordare tempi e modi con le ditte che per qualsiasi motivo debbano eseguire, a loro cura e spesa, spostamenti, provvisori o definitivi, di linee e/o punti luce della pubblica illuminazione, per interventi su fabbricati di proprietà comunale o privata o su sede stradale, dietro pagamento all'appaltatore del sezionamento necessario.
11. Garantire l'assistenza, se richiesta, a soggetti istituzionali e non per l'effettuazione di prove preliminari di illuminotecnica, al fine della realizzazione di nuovi impianti nei sottoponici od impianti monumentali.
12. Smaltimento dei materiali di risulta e dei rifiuti di qualsiasi tipo derivanti dagli interventi effettuati, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti.

Nell'ambito della gestione degli impianti il servizio proposto prevede l'esecuzione delle attività svolte al fine di garantire la piena efficienza e lo stato di sicurezza degli impianti.

Le frequenze minime previste per le attività di verifica/manutenzione sono, per ogni tipologia di parti dell'impianto, quelle riportate nelle seguenti tabelle:

QUADRI ELETTRICI	CADENZA
Armadio di comando e protezione	
Verifica funzionale involucro	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Verifica funzionale chiusura a chiave della portella	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Verifica del grado di isolamento interno ed esterno	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Lettura del gruppo di misura	Biennale
Apparecchiature	
Pulizia generale	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio del quadro e non più di una volta ogni tre anni

Verifica dello stato di conservazione carpenterie	Quinquennale
Verifica funzionale strumentazione	In seguito a segnalazione o analisi eventi sul quadro indicante malfunzionamento
Controllo surriscaldamenti	In seguito a segnalazione o analisi eventi sul quadro indicante malfunzionamento
Verifica dello stato collegamenti di terra	In seguito a segnalazione o analisi eventi sul quadro indicante malfunzionamento
Verifica funzionale interruttore crepuscolare e eventuale taratura	Quinquennale
Verifica dello stato di conservazione di cavi e cablaggi	Una tantum (in corrispondenza della manutenzione su un apparecchio del quadro e non più di una volta ogni tre anni)
Verifica dello stato di conservazione delle morsettiere	Una tantum (in corrispondenza della manutenzione su un apparecchio del quadro e non più di una volta ogni tre anni)
Verifica funzionale fusibili	Una tantum (in corrispondenza della manutenzione su un apparecchio del quadro e non più di una volta ogni tre anni)
Verifica funzionale differenziali	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Verifica funzionale quadro sinottico	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Misura del fattore di potenza delle linee	Biennale
Verifica funzionale delle protezioni e il loro coordinamento	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Rifasamento	
Verifica funzionale impianto	Biennale
Verifica funzionale centralina	Biennale
Verifica ed equilibratura fasi	Biennale
Verifica funzionale condensatori	Biennale
Verifica funzionale fusibili	Biennale
Controlli	
Controllo rispondenze schema elettrico	Una tantum (in corrispondenza della presa in consegna dell'impianto)
Verifica rispondenza targhette identificativi circuiti ed eventuale integrazione, sostituzione, correzione	Una tantum (in corrispondenza della presa in consegna dell'impianto)

RETE ELETTRICA	CADENZA
Condutture	
Verifica visiva su stato di conservazione dei cavi elettrici	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica dell'isolamento dei cavi mediante misura	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica dello stato di conservazione contenitori	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica funzionale morsettiere	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica della caduta di tensione mediante misura	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica continuità dei conduttori	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica funzionale impianto e analisi energetica	Biennale

PUNTI LUCE	CADENZA
Corpo dell'apparecchio	
Controllo visivo integrità dei corpi illuminanti	Biennale (Giro del guardiano)
Pulizia dell'involucro esterno	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Verifica funzionale dell'involucro esterno	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Pulizia dei riflettori e rifrattori	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Verifica della chiusura e dell'integrità dei rifrattori/riflettori	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Pulizia dei diffusori	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Pulizia di coppe di chiusura	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Verifica della chiusura e dell'integrità delle coppe di chiusura	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Verifica funzionale	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Verifica stato di usura dei portalampada	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Pozzetti dell'impianto	
Verifica che i pozzetti siano nella posizione originaria nella quale sono stati installati, ossia non devono affiorare o affondare a seguito di assestamenti o cedimenti del terreno	Quinquennale (Giro del guardiano)
Pali e sbracci	
Controllo visivo integrità dei pali e dei sostegni	Triennale (Giro del guardiano)
Verifica delle basi, in vicinanza della sezione di incastro	Triennale (Giro del guardiano)
Verifica dello stato degli attacchi degli sbracci e delle paline installati a muro e su pali C.A.C.	Triennale (Giro del guardiano)
Verifica della copertura dell'armatura dei pali C.A.C.	Triennale (Giro del guardiano)
Verifica dell'allineamento dell'asse rispetto alla verticale	Triennale (Giro del guardiano)
Verifica delle condizioni di sicurezza statica	Triennale (Giro del guardiano)
Verifica dei grani di fissaggio dei bracci e dei corpi illuminanti ad eventuale serraggio	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Controllo della portella di chiusura dei pali	Triennale (Giro del guardiano)
Sospensioni	
Verifica visiva degli attacchi	Biennale (Giro del guardiano)
Verifica visiva delle condizioni di sicurezza statica	Biennale (Giro del guardiano)
Verifica visiva dello stato di funi e ganci	Biennale (Giro del guardiano)

4.5 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONSERVATIVA DEGLI IMPIANTI

Per manutenzione straordinaria conservativa si intendono gli interventi di revisione di apparecchiature e rifacimento di piccoli tratti di rete o di parti di impianto non più funzionali che possono interessare fino a tre punti luce consecutivi, al fine di mantenere e/o migliorare l'efficienza degli stessi, per raggiungere gli standard qualitativi contrattualmente previsti.

Non sono comunque compresi gli interventi di messa a norma degli impianti presi in consegna previsti dalla normativa vigente alla data di sottoscrizione del contratto, che consistano in opere edilizie su beni immobili di proprietà della committente.

Durante tutto il corso dell'appalto, l'appaltatore avrà il compito di riconoscere e segnalare tempestivamente alla committente tutte quelle circostanze, riguardanti gli impianti dell'appalto, che avessero a determinare la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria.

Tali circostanze possono riguardare parti o accessori degli impianti per i quali, a seguito d'improvvisa rottura o guasti, si rendesse consigliabile, o meglio indispensabile, intervenire sugli stessi giacché la loro ridotta funzionalità creerebbe condizioni di particolare precarietà.

In ogni caso sarà onere dell'appaltatore provvedere a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria conservativa sull'impiantistica affidata qualunque sia la consistenza e la natura dei lavori ed avendo cura di effettuarli nel più breve tempo possibile e, in ogni caso, senza recare conseguenze negative o danni persone e cose.

L'appaltatore dovrà farsi carico dei ripristini conseguenti all'azione colposa o dolosa di terzi (incidenti stradali, atti vandalici, ecc.) rivalendosi, per le spese sostenute.

4.6 - PICCOLI INTERVENTI DI MODIFICA, POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI

Nel corso dell'appalto la committente potrà richiedere all'appaltatore, con oneri a proprio carico, l'esecuzione, in economia, di piccoli interventi straordinari di modifica, rifacimento, potenziamento ed ampliamento degli impianti.

Per l'esecuzione dei suddetti interventi la committente stanzierà annualmente un'apposita somma.

La necessità di eseguire tali interventi potrà maturare sia per iniziativa della committente, in relazione a sue esigenze di gestione dei servizi territoriali, sia per iniziativa dell'appaltatore che dovrà segnalarne l'esigenza alla committente in relazione ai compiti ricevuti con l'appalto in oggetto.

Per detti interventi verrà concordato di volta in volta, il loro costo, i tempi e le modalità di esecuzione.

4.7 - CENSIMENTO IMPIANTI

La committente fornirà all'appaltatore il censimento degli impianti e la relativa documentazione in suo possesso (sia cartacea che su supporto informatizzato).

L'appaltatore dovrà curare la formazione e l'aggiornamento, per tutta la durata contrattuale, del censimento degli impianti di pubblica illuminazione in maniera tale da consentire il trasferimento dei dati rilevati nel sistema informatico in uso presso la committente.

L'aggiornamento, comprensivo di eventuali interventi effettuati da terzi con dati forniti dagli uffici comunali, dovrà essere consegnato in copia alla committente con cadenza annuale ed a seguito della presa in carico di nuovi impianti o altre modifiche sostanziali.

Il censimento deve essere aggiornato, per ogni componente interessato da intervento, alla nuova versione dei dati, con la conseguente storicizzazione della situazione precedente.

Per tutta la durata dell'appalto la committente si riserva di utilizzare tutti i dati in suo possesso esclusivamente per lo sviluppo delle attività che restano in capo alla stessa, che ne rimane comunque l'unico proprietario. Al termine dell'appalto la banca dati costituita con le modalità di cui sopra diverrà di proprietà esclusiva della committente.

4.7.1 - Caratteristiche del censimento degli impianti

La funzione del censimento degli impianti è quella di conoscere il patrimonio impiantistico indicandone sia la rappresentazione grafica che la descrizione delle caratteristiche.

La rappresentazione grafica avverrà rappresentando gli elementi censiti sulla base cartografica ufficiale che verrà consegnata dalla committente nel formato in suo possesso.

Le schede relative a ciascun tipo di impianto devono contenere i dati descrittivi riportati nel seguito.

4.7.1.1 - Impianti di pubblica illuminazione

Gli elementi da censire sono:

- Cabina e/o quadro elettrico
- Circuito
- Sostegni corpi illuminanti
- Gli apparecchi illuminanti

La restituzione del censimento in formato grafico vettoriale in scala adeguata.

La descrizione delle caratteristiche degli impianti dovrà essere collocata nella tabella relativa allo shapefile.

A livello indicativo vengono elencati i dati da rilevare:

- Cabina e/o quadri elettrici:
 - Posizione relativa al territorio (informazione grafica)
 - Codifica quadro (univoca sul territorio)
 - Via in cui si colloca
 - Civico più prossimo
 - numero circuiti
 - numero punti luce per circuito
 - potenza per circuito
 - caratteristiche tecniche dei trasformatori
 - Numero d'utenza
 - Proprietà (Comunale, altri gestori)
 - Conformità norme
 - Presenza centralina Telecontrollo o regolatore di flusso
- Circuito:
 - percorso (informazione grafica)
 - quadro relativo
 - numero circuito
 - sezione
 - n° cavi
 - fase
 - rilievo/aggiornamento
- Sostegni corpi illuminanti:
 - posizione sulla cartografia
 - Codifica del sostegno
 - Via su cui si colloca il sostegno
 - Civico più prossimo
 - altezza sostegno
 - tipo sostegno
 - N° sbracci
 - Lunghezza sbraccio
 - materiale
 - N° apparecchi illuminanti sostenuti
 - Stato / "a norma"
 - Terra del sostegno
- Apparecchi illuminanti
 - Collocazione sulla cartografia
 - N° sostegno di riferimento
 - Codifica progressivo apparecchio illuminante relativo al sostegno
 - Via su cui si colloca il sostegno
 - Civico più vicino al sostegno di riferimento
 - N°quadro di riferimento
 - Tipo apparecchio
 - Stato
 - Conformità alle norme
 - N° lampade dell'apparecchio
 - Tipo lampada
 - Potenza lampada
 - Tipo di impianto (Derivazione /Serie)
 - Fase
 - Alimentatore elettronico

4.7.1.2 - Impianti elettrici di edifici pubblici

Gli elementi da censire sono:

- Quadro elettrico
- Circuito
- Apparecchi illuminanti

La restituzione del censimento in formato grafico vettoriale in scala adeguata.

La descrizione delle caratteristiche degli impianti dovrà essere collocata nella tabella relativa allo shapefile.

A livello indicativo vengono elencati i dati da rilevare:

- Quadri elettrici:
 - Punto di installazione(informazione grafica)
 - numero circuiti
 - numero punti luce per circuito
 - potenza per circuito
 - caratteristiche tecniche dei trasformatori
 - Numero d'utenza
 - Proprietà (Comunale, altri gestori)
 - Conformità norme
 - Presenza centralina Telecontrollo o regolatore di flusso
- Circuito:
 - percorso (informazione grafica)
 - quadro relativo
 - numero circuito
 - sezione
 - n° cavi
 - fase
 - rilievo/aggiornamento
- Apparecchi illuminanti
 - Tipo apparecchio
 - Stato
 - Conformità alle norme
 - N° lampade dell'apparecchio
 - Tipo lampada
 - Potenza lampada
 - Tipo di impianto (Derivazione /Serie)
 - Fase

I dati non presenti sui supporti consegnati dalla committente saranno integrati dall'appaltatore nel corso della gestione del servizio, sulla base degli interventi e dei rilievi che saranno effettuati.

4.8 - ASSISTENZA TECNICA ED AMMINISTRATIVA

Nell'ambito della assistenza tecnica ed amministrativa sarà onere dell'appaltatore il provvedere alla redazione di tutta la documentazione finalizzata alla gestione del servizio; in questo senso lo stesso appaltatore dovrà provvedere, a proprio carico, a redigere opportune tavole grafiche su supporto sia cartaceo che magnetico per la individuazione degli schemi degli impianti gestiti dai quali emergano le caratteristiche principali e di dettaglio degli stessi impianti.

In generale, la documentazione tecnica sarà rivolta all'ottenimento delle opportune autorizzazioni, alla conservazione e all'aggiornamento della documentazione amministrativa e burocratica prevista sia da leggi che da norme di buona tecnica, riferibile ovviamente agli impianti oggetto dell'appalto.

In particolare l'appaltatore dovrà provvedere ad espletare tutte le pratiche relative al rilascio di autorizzazioni, visite periodiche e nulla osta, come richiesti degli Enti preposti al controllo (ad esempio dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dall'Azienda Sanitaria Locale, ecc.) sulle apparecchiature in esercizio che sono oggetto dell'appalto, predisponendo gli impianti per dette visite al momento opportuno e garantendo anche la dovuta assistenza operativa durante l'espletamento delle visite stesse.

Su richiesta della committente, l'appaltatore dovrà redigere progetti preliminari (così come previsto dalla normativa sui lavori pubblici) per realizzare adeguamenti normativi, rinnovi o migliorie agli impianti.

L'appaltatore dovrà provvedere alla redazione di progetti ed atti tecnici a firma di figure professionali abilitate all'esercizio della professione ed iscritte negli albi professionali.

L'appaltatore dovrà inoltre supportare la committente nella predisposizione di informative, relazioni, documentazioni, atti, ecc. relativi ai servizi oggetto dell'appalto e rientranti nella normale attività istituzionale di un ente pubblico.

A tal fine l'appaltatore dovrà fornire alla committente entro 30 giorni dalla richiesta, inoltrata in forma scritta o per posta elettronica, ogni informazione in merito alla gestione dei servizi affidati, limitatamente agli elementi contrattuali codificati.

Tali prestazioni potranno essere richieste dalla committente all'appaltatore in qualsiasi momento in forza di necessità dettate da normative o prescrizioni inerenti gli impianti oggetto del servizio, per assolvere ad esigenze istituzionali proprie ed anche per soddisfare richieste derivanti dalle autorità istituzionali operanti nel territorio e dalle società fornitrici dell'energia elettrica.

4.9 - PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE

L'appaltatore dovrà supportare la committente, fornendo dati, consulenza e collaborazione per la redazione del *Piano dell'illuminazione pubblica comunale*.